

Addio a Beniamino La Torre, manager pubblico e gentiluomo

Aveva 73 anni. È stato presidente di Sat e So.Sel. Attivo in politica, aveva anche scritto un libro di poesie

Ha suscitato unanime cordoglio, in città e più in generale nel distretto ceramico, la notizia della scomparsa di Beniamino La Torre. Classe 1949, La Torre aveva 73 anni: era nato a Pagliara, nel messinese, e si era stabilito a Sassuolo a metà degli anni Settanta. Manager di comprovata capacità, è stato presidente di SAT, la municipalizzata che prima dell'avvento di Hera gestiva, in città, il servizio di raccolta rifiuti, già fondatore e Amministratore Delegato, oltre che Presidente, di So.Sel, azienda modenese che fornisce servizi alle multiutility che ieri ha lista-



to a lutto il proprio sito internet. Attivo in politica sul finire degli anni Novanta, La Torre era attivo anche nel sociale, complice l'impegno con il [Lions Club](#) Sassuolo, di cui è stato presidente nel 2010 e nel 2015. Lo scorso giugno, per i tipi di Artestampa,

aveva pubblicato 'Ascolta', una raccolta di poesie. «Un vero e proprio gentleman, esempio di correttezza e disponibilità con cui ho sempre collaborato con piacere» lo ha definito il Sindaco di Sassuolo Gian Francesco Menani nel messaggio di cordoglio portato, a nome di tutta la cittadinanza sassolese, ai familiari di La Torre, che lascia la moglie Maria Cristina, il figlio Andrea con Tamara, la sorella Matilde.

Domani pomeriggio il funerale, partendo alle 15,15 dalle camere ardenti dell'ospedale di Sassuolo per la chiesa parrocchiale di San Pietro a Rometta, dove alle 15,30 sarà celebrata la liturgia funebre. Questa sera alle 19:30, sempre presso la chiesa parrocchiale di Rometta, sarà recitato il Rosario di suffragio.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9612

